31 GENNAIO '16
ANNO VI - N°179

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Luca (4,21-30)

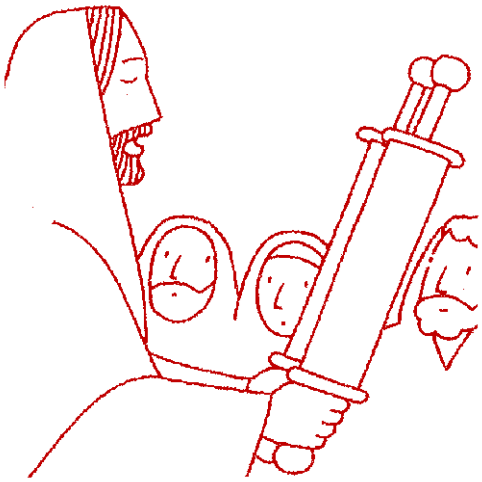
In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

«OGGI SI È COMPIUTA QUESTA SCRITTURA CHE VOI AVETE ASCOLTATO»

Lc 4,21



www.smrosario.org

DOMENICA 7 FEBBRAIO ORE 15.30

GRANDE FESTA DI CARNEVALE

Porta un dolce o una bibit da condividere insiem con tanta allegria!

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

Siamo sempre nella Sinagoga di Nazareth dove Gesù fa proprie le parole di Isaia di un lieto annuncio per i poveri, aggiungendo: "Oggi si è compiuta questa Scrittura". L'intervento di Gesù suscita reazioni opposte: da una parte approvazione e meraviglia "per le parole di grazia che uscivano dalla sua bocca", dall'altra un rifiuto, qualificandolo, come uno dei tanti uomini comuni: "Non è costui il figlio di Giuseppe?". Se le sue parole sono vere, perché anche in mezzo a noi, non compie quello che ha fatto altrove? Gesù, che conosceva bene la Scrittura, risponde citando l'esperienza di Elia e di Eliseo che hanno operato in favore di poveri, la vedova di Sarepta e il lebbroso Naaman il Siro. Qui scatta la loro reazione di rifiuto, di astio da progettare subito la sua eliminazione. È quello che avviene, forse, anche in noi che partecipiamo all'eucaristia della domenica, facili ad entusiasmarci di fronte alla parola del Vangelo: che bello! È proprio vero! Pretendiamo, secondo le nostre vedute, di ottenere subito quanto ci sta a cuore, la soddisfazione immediata delle nostre pretese umane che soddisfano i nostri interessi. Gesù vuole liberarci da queste catene che ci imprigionano: chiamiamole per nome: superbia, avidità, denaro, successo, individualismo, una vita senza senso che produce noia, angoscia, sofferenza, morte. La parola del "figlio del falegname" vuol liberarci da questa prigionia facendoci scoprire poveri, umili, fiduciosi come la vedova e il lebbroso di Elia e Eliseo. Apriamoci a questa dimensione vera e anche noi sperimenteremo la gioia del Vangelo.

Ai fidanzati Teresa Camporeale e Ruggiero Ruggieri tutta la nostra gratitudine.

p. Raffaele Angelo Tosto

DIO, PAZIENTE INNAMORATO

Le letture di oggi sono un elogio alla grandezza dell'Amore puro e disinteressato, come quello che Dio prova verso ogni uomo: Dio, infatti, ci ha amati da prima che noi fossimo concepiti, è questa una storia d'Amore che dura da sempre e per sempre. Con la Sua presenza e il Suo amore, Dio infonde nelle nostre vite protezione e coraggio. Se ci facciamo guidare dalla sua parola di amore e vita, nulla potrà abbatterci, con Lui accanto non dobbiamo temere nulla, perché Lui sarà la nostra roccia e noi saremo sotto la sua protezione.
Di fronte a questo dono così grande, quanto appare cieco l'essere umano, che spesso si lascia guidare da pregiudizi e dall'apparenza e così facendo chiude le porte all'amore e alla felicità. Ma Dio non si arrende, e da paziente innamorato non si stanca di aspettare che l'uomo apra la porta del suo cuore per accogliere il Suo messaggio di Amore ed imparare da Lui la via da seguire per essere felice: e cioè la via dell'invincibile Carità che "tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta". Possa Dio donarci la grazia di fondare il nostro matrimonio su questo messaggio di Amore eterno, diventando testimoni del vero Amore nelle nostre famiglie, nella nostra vita, nel mondo intero.

Ruggiero e Teresa

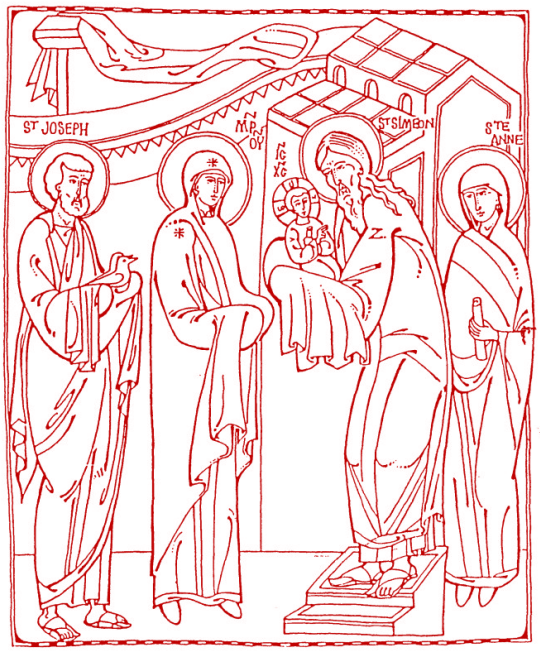
PELLEGRINAGGIO A ROMA
Sabato 20 Febbraio

Programma

00.30 Partenza da via Roma (bar Capriccio)
11.00 Udienza Papa Francesco.
15.00 Celebrazione Eucaristica nella Basilica.
23.00 ca. Rientro a San Ferdinando
Costo del Viaggio € 40 di cui €20 all'iscrizione.
Pranzo al sacco.

L'OFFERTA DELLA VERGINE

Ambrogio Autpèrto, Omelia sulla Purificazione di Maria (2-3.7)



Oggi, secondo la Legge e il racconto del vangelo, trascorsi quaranta giorni dalla nascita di Cristo, il Signore è presentato al tempio dai suoi genitori. Oggi, accolto dal santo Simeone, è presentato al Padre insieme a santi doni. Oggi, da Simeone e Anna viene pubblicamente annunciato a quanti in Israele attendono la salvezza. Di questo santo spettacolo, soltanto uomini di fede possono gioirne! Ecco qui la vergine e madre non di uno qualunque, ma di Dio. Viene accolto un bambino, figlio di una vergine, la cui divinità il mondo non può contenere. Accorrono anche i profeti, un uomo e una donna, e ambedue profetizzano. Viene fatta l'offerta per il bambino, non per purificarlo da qualche colpa, ma per dare apertamente un segno ... L'evangelista raccontando questo evento in conformità a ciò che prescrive la Legge, da un lato nasconde ai malvagi il mistero della divina incarnazione, dall'altro presenta la madre come obbediente alla Legge. Del resto che c'è da stupirsi se la madre osservava quella Legge che suo Figlio non era venuto per abolire, ma per darle compimento (cf. Mt 5, 17)? Essa sapeva, infatti, in che modo l'aveva concepito, in che modo l'aveva partorito e chi fosse colui che aveva generato. Ma osservando ciò che la Legge ordinava a tutti, attese il giorno della purificazione e tenne nascosta la maestà del Figlio ... La Vergine offre il Signore al profeta dei profeti, offre l'unico a uno solo, anzi lo offre a tutti offrendolo a uno solo, poiché per tutti ha generato il Salvatore. Non smette infatti di offrire colui che ha generato, poiché con le sue sante intercessioni fa sì che il Redentore sia unito agli eletti e, per dire il vero, la Santissima compie questo gesto con materno affetto. Elegge a figli quelli che la grazia divina unisce a Cristo. Come potrebbe non essere madre degli eletti colei che ha generato il loro fratello? Se, come dico, Cristo è fratello dei credenti, perché colei che ha generato Cristo non dovrebbe essere madre dei credenti? Perciò ti supplico, mia beatissima Vergine, acconsenti a offrirci Cristo tu, che non provi invidia per i tuoi figli. Non guardare le offese dei tuoi figli, che non ti rendono onore come dovrebbero. Chi si lascia vincere dall'amore materno sopporta la mancanza di rispetto dei figli. Soccorri con le tue preghiere i tuoi figli, che tu hai generato nel tuo unico Figlio, per quanto siano indegni di tanti doni. Prega il tuo unico Figlio per le trasgressioni di molti.

Ambrogio Autpèrto, . – *Originario della Provenza, venuto in Italia, entrò nel monastero di S. Vincenzo al Volturno ove fu eletto abate (777) dai connazionali, mentre gli italiani eleggevano Potone. I gravi contrasti tra i due partiti lo consigliarono, l'anno successivo, a dimettersi. Morì durante un viaggio a Roma per testimoniare nel processo contro il suo successore. La sua attività letteraria è ampia e ancora discussa, poiché diverse opere furono attribuite a vari Padri, da s. Ambrogio a Isidoro di Siviglia e soprattutto a s. Agostino. Celebre è il commento all'Apocalisse, in 10 libri. Benché la sua figura non sia ancora del tutto chiara, Ambrogio Autpèrto è considerato teologo di importanza eccezionale per la sua epoca.*

Il nostro percorso

AVVISO

A causa dei lavori dal Lunedì al Venerdì la S. Messa mattutina è anticipata alle ore 7.00

Questa settimana, ore 18.00, S. Rosario animato dai Catechisti

Domenica 31 63ª Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra	**IV TEMPO ORDINARIO**- Lit. ore: IV Sett. Ger 1,4-5.17-19; Sal 70; 1Cor 12,31 - 13,13; Lc 4,21-30 **Celebrazione Eucaristica: 8.00 - 9.45 - 11.00 - 18.30** **18.30** Chiesa s. Antonio: Genitori e fanciulli di I comunione
Lunedì 1 Febbraio	2Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20 Giornata della Comunità Religiosa. **L'UFFICIO PARROCCHIALE RESTERÀ CHIUSO.**
Martedì 2	**PRESENTAZIONE DEL SIGNORE** - Festa - Lit. ore: propria Ml 3, 1-4a; Sal 23; Eb 2, 14-18; Lc 2, 22-40 **20.30** Fidanzati
Mercoledì 3	**S. Biagio; S. Oscar** – m. f. - 2Sam 24,2.9-17; Sal 31; Mc 6,1-6 **ore 20.00** **MISERICORDIA IN OPERE** Catechesi sulle Opere di Misericordia **Dar da bere agli assetati, *p. Raffaele Tosto***
Giovedì 4	1Re 2,1-4.10-12; 1Cr 29,10-12; Mc 6,7-13 **9.00** Concelebrazione Eucaristica cittadina alla Chiesa di S. Giuseppe **18.30** Celebrazione e Adorazione Eucaristica fino alle 20.30
Venerdì 5	S. Agata - m. - Sir 47,2-13; Sal 17; Mc 6,14-29 - I ven. del mese **20.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale**
Sabato 6	**S. Paolo Miki e compagni** - m. - 1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34 **Celebrazione Eucaristica** ore 7.30 - 18.30 - 20.30
Domenica 7 38ª Giornata per la vita	**V TEMPO ORDINARIO**- Lit. ore: I Sett. - Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 **Celebrazione Eucaristica:** 8.00 - 9.45 - 11.00 - 18.30 **15.30** Grande festa di carnevale

La Chiesa del soldo...

UN TETTO PER MARIA

Offri il tuo aiuto per i lavori di restauro della nostra Chiesa. Grazie